

DIZIONARIO DELLE VOCI SOMMERSE

PROGETTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

I.I.S “BODONI-PARAVIA” A.S. 2009-10

Il 'Dizionario delle voci sommerse' è uno degli aspetti di un progetto più ampio, teso all'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso i principi di uguaglianza e solidarietà (Art. 3, 32, 38, 41 della Costituzione), realizzato dalle classi 3° G-B e 5° G-B dell'istituto Bodoni di Torino, nell'a.s. 2009/2010.

In seguito ad una proficua collaborazione instauratasi tra l' I.I.S. Bodoni-Paravia e il centro diurno di Falchera, gestito dal Consorzio Sociale RISO, in occasione della manifestazione “Arte Plurale”, è stata proposta la nostra partecipazione al progetto di Cittadinanza e Costituzione.

Sono stati coinvolti altri servizi del territorio gestiti da R.I.SO, che sono rivolti al variegato mondo delle persone disabili, anziane, minori a rischio, ex tossicodipendenti.

L'idea di fondo, a partire dal dettato sull'uguaglianza dell'art.3 della Costituzione italiana, mirava a realizzare un dizionario che desse voce e dignità a coloro che solitamente nessuno ascolta, il cui mondo privato è sovente incomunicabile e difficilmente può arrivare a formare una koiné condivisa.

Il progetto si proponeva, attraverso l'arte e l'operatività comune di studenti e ospiti delle comunità e centri diurni, di fare avvertire a tutti i partecipanti l'umana necessità di infrangere il velo tra i due mondi (quello dei marginali e quello dei cosiddetti “normali”) per traslare l'unico mondo comune nella costellazione dei mondi privati.

La selezione di questo progetto da parte del Miur è stata ulteriore spinta a inventare la nuova attività di Cittadinanza e Costituzione. Grazie anche all'aiuto del

pittore Alberto Reviglio, che anima l'atelier di pittura del centro *Falkabeti*, un gruppo di docenti, composto da Giulia Di Rienzo (Lettere), Vita Nolè (Disegno e Storia dell'Arte), Salvatore Cuomo (Laboratorio di Stampa), Maurizio Bellandi e Sergio Cerutti (Cinematografia) ha lavorato ad un complesso progetto, articolato in più fasi e cioè: 1) preparare una lista di voci da sottoporre agli ospiti dei nostri servizi, ai quali si richiedeva di darne una definizione e di illustrare anche graficamente le proprie idee; 2) portare i ragazzi dell'istituto Bodoni-Paravia nelle comunità/centri diurni per dividerne le attività; 3) realizzare il prodotto grafico; 4) allargare al contempo lo sguardo al territorio e agli stranieri, altro versante della diversità e dell'esclusione, per realizzare un video comprensivo del lavoro svolto.

La risposta è stata decisamente superiore alle nostre attese: il Dizionario è nato e si è arricchito anche di un bel video di documentazione.

A smentire quanto siamo soliti sentire sui giovani studenti italiani, malsana attitudine generale a vedere e a classificare unicamente le colpe dei ragazzi, abbiamo visto in campo entusiasmo e innocenza. Per le persone dei nostri servizi si è realizzata una entusiasmante occasione di reale integrazione.

Pensiamo che le abilità e le competenze messe in campo dai ragazzi siano state non solo utili, ma indispensabili per condurli a interiorizzare e a vivere autenticamente i principi etici universali dell'art. 3: forse per la prima volta, tutti noi abbiamo appreso e interiorizzato l'importanza della democrazia agita e di come la Costituzione italiana, aldilà della retorica, sia il nostro stimolo ad agire nella direzione della giustizia.

Venerdì 28 maggio il progetto viene presentato a Roma alla Camera dei Deputati alla presenza del Presidente Fini.

Venerdì 4 giugno, alle ore 11, si svolge un incontro a Torino all'IIS Bodoni-Paravia. Saranno presenti tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del Dizionario, gli studenti e gli ospiti delle comunità del Consorzio R.I.SO, il Dirigente Scolastico, i docenti referenti.